


Numero 2- 12 febbraio 2013

Notizie dalla Regione

Parte dall'Oftalmico la riduzione delle liste d'attesa

Prenderà il via dall'oculistica ed in particolare dal trattamento della cataratta l'azione di **riduzione delle liste di attesa** in Piemonte.

Dopo un attento esame dei dati sui tempi di attesa dell'oculistica, che negli ultimi due mesi hanno fatto segnare un trend di crescita per gli interventi di cataratta (attualmente occorrono 8 mesi), l'Assessorato alla Sanità e l'ASL TO1 hanno predisposto una nuova organizzazione del lavoro per dare una risposta concreta alle esigenze dell'utenza.

Si è deciso di utilizzare anche al pomeriggio le sale operatorie dell'Oftalmico, che venivano utilizzate solo nella mattinata, grazie al contributo degli operatori dell'ospedale Valdese, che possono rafforzare l'attuale struttura operativa dell'Oftalmico.

L'obiettivo è arrivare ad una compressione delle liste d'attesa attraverso una differente organizzazione dei turni di lavoro.

Le sale operatorie dell'Oftalmico da mercoledì 6 febbraio sono aperte al pomeriggio, con sedute dedicate agli interventi di cataratta (con 8/10 interventi in più al giorno).

<http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms/notizie-dallassessorato/assistenza>

Più qualità e meno spesa, ecco la riforma del Piemonte

L'assessore alla Sanità riassume i concetti cardine della riforma in corso. I presupposti per una sanità di alto livello, sostenibile economicamente, sono la **razionalizzazione della rete ospedaliera** e la **creazione delle Federazioni sanitarie**. Alla base di tutto, la valutazione e l'analisi delle esigenze di ciascun territorio. Non ci sono solo criteri quantitativi, dunque, tra i principi ispiratori della riforma sanitaria piemontese, che nelle scorse settimane è stata illustrata ai sindaci del territorio, suddiviso in sei Federazioni.

Come sottolineato in più occasioni, questa organizzazione potrà risolvere il nodo dei continui aumenti della spesa sanitaria, favorendo grandi risparmi per le casse della Regione per quanto riguarda acquisto, stoccaggio e distribuzione di beni e servizi.

Se oggi i magazzini delle aziende sanitarie sono 106 in futuro diventeranno solo 6, uno per ogni Federazione. Anche la rete informatica sarà centralizzata. Dai 700 sistemi presenti oggi nelle Aziende si passerà ad un unico sistema per il controllo di gestione e il governo clinico. Interventi per una economia di scala che consentirà alla sanità di rientrare del debito accumulato in passato, grazie alla razionalizzazione dei costi.





Il risultato finale della riforma, dunque, porterà la Regione ad offrire un miglior percorso di cura ai pazienti, evitando inutili doppioni che attualmente gravano sul sistema sanitario regionale.

Emodinamica all'Ospedale San Luigi

L'assessore alla Sanità è disposto a discutere sulla chiusura del **laboratorio di emodinamica** all'ospedale San Luigi di Orbassano. Lo ha dichiarato giovedì 7 febbraio, nella riunione della quarta Commissione del Consiglio regionale, dando la propria disponibilità ad aprire un tavolo di confronto tecnico per spiegare agli interessati la procedura seguita per le decisioni.

In Piemonte ci sono attualmente 24 emodinamiche: poiché la legge nazionale impone che ve ne sia una 300-600 mila abitanti, si dovrà scendere a dieci. Si potrà anche sfiorare di qualche unità, fino a 13 o 14, ma comunque dovranno esserci almeno dieci chiusure.

Ospedale di Ivrea, inaugurato il Pronto soccorso

L'Ospedale di Ivrea ha un **nuovo pronto soccorso**, inaugurato il 1° febbraio, alla presenza del Presidente della Regione. La struttura è costata due milioni, di cui 1 milione e 600 mila per gli interventi di ristrutturazione e il restante per le attrezzature e gli arredi: occupa una superficie di 900 mq, area più che raddoppiata rispetto a prima, ed è composta da due sale d'attesa, tre sale mediche e una sala per le emergenze dotata di quattro postazioni.

Quattro locali sono destinati agli utenti che rimangono in "osservazione breve", per un totale di diciassette posti attrezzati. È stato anche realizzato un nuovo spazio esterno collegato con l'ingresso, coperto e riscaldato, dove arrivano i mezzi di soccorso.

<http://www.regione.piemonte.it/sanita/>

Notizie dal territorio

Bimba con ictus salvata con sonda, primo caso al mondo

Una sonda, inserita dall'inguine attraverso un catetere, su fino al cervello per salvare una bambina da un ictus fulminante. È la tecnica utilizzata a Torino, per la prima volta al mondo, su una paziente di appena tre anni. L'intervento, per nulla invasivo, all'ospedale Regina Margherita, dove la piccola è stata operata dall'equipe di Neuroradiologia delle Molinette guidata dal professor Mauro Bergui. L'ictus ischemico aveva causato l'occlusione dell'arteria basilare del cervello della bambina: rarità nella rarità, dal momento che l'incidenza dell'ictus in età pediatrica è di un solo caso ogni 100.000 bambini per anno.

La bambina, figlia di genitori originari del Bangladesh e residenti a Torino, era stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria e da qui trasferita al Regina Margherita, dove era giunta in condizioni molto gravi: non riusciva più a camminare ed era in pericolo di vita.





La diagnosi, eseguita dalla cardiologa Gabriella Agnoletti, non ha lasciato dubbi sulla gravità della situazione e sono state attivate le procedure per arrivare all'intervento in tempi rapidi.

La trombectomia eseguita con la tecnica della sonda posta all'altezza dell'inguine e' in uso da anni per gli adulti, mai per l'età pediatrica.

“E' molto difficile riconoscere in tempo l'ictus nel bambino - spiega il professor Bergui, che ha eseguito l'intervento- perchè e' un evento molto raro, oltre che complesso da diagnosticare. L'ictus che ha colpito la bambina ha generalmente un'evoluzione che si presenta in tempi lunghi, in alcuni casi anche giorni. Ciò può rendere più difficile la diagnosi. Ancora più complesso in questi casi e' mettere insieme in tempi rapidi le competenze necessarie per realizzare l'intervento: determinante e' stato il ruolo degli emodinamisti pediatrici del Regina Margherita.”

Attraverso il catetere, gli specialisti guidati da Bergui hanno raggiunto l'arteria basilare del cervello della piccola, rimosso il trombo e inserito uno stent nell'arteria.

L'intervento e' tecnicamente riuscito e la bambina ora dovrà affrontare la riabilitazione, ma i medici confidano che possa recuperare la maggior parte delle sue funzioni.

<http://www.oirmsantanna.piemonte.it/site/>

Alessandria, perfezionata la tecnica di chirurgia toracica mini invasiva

Ancora un'importante intervento di chirurgia toracica all'ospedale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo. La struttura guidata dal dottor Maurizio Mancuso ha eseguito nelle scorse settimane un intervento di resezione per neoplasia polmonare al primo stadio, in applicazione delle linee guida dell'American College of Chest Physician, adottate anche in Italia nei centri maggiori.

Si tratta dell'undicesimo intervento realizzato nella struttura alessandrina nell'arco di un anno di attività; il paziente è già stato dimesso e si trova ora in buone condizioni.

La chirurgia toracica mininvasiva (VATS-videoassisted thoracic surgery) comprende tutti gli interventi di chirurgia toracica, anche maggiore, che vengono eseguiti attraverso le pleurotomie.

www.ao.al.it

Cuneo, esperti dal Sudafrica per chirurgia ortognatica

Due grandi esperti della chirurgia ortognatica, il sudafricano Johan Reyneke e il professor Carlo Ferretti approfondiranno le tecniche di programmazione ortodontico-chirurgica dei disformismi facciali a Cuneo.

La struttura complessa di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale S. Croce e Carle organizza, il 14 e 15 febbraio, il corso teorico-pratico di chirurgia ortognatodontica “Masterclass in Orthognathic Surgery”.

Il professor Reyneke dirige il centro di chirurgia ortognatica del Sunninghill Hospital di Johannesburg: è autore di numerose pubblicazioni su riviste internazionali e del libro “Essentials of Orthognathic Surgery” ed ha al suo attivo più di 7000 osteotomie.





Il professor Ferretti lavora da oltre 17 anni al Chris Hani Baragwanath Hospital, il più grande ospedale pubblico per acuti nel mondo, che, con 3.200 letti, serve una popolazione di oltre 3,5 milioni di persone in Soweto.

“Il corso- spiega il direttore della struttura complessa Sergio Ruffino- è dedicato a chirurghi maxillo-facciali ed ortodontisti. La parte pratica prevede la programmazione step by step del paziente e la possibilità di seguire l'intervento chirurgico in diretta dalle sale operatorie dell'ospedale.”

La sede del corso è il centro incontri della Provincia di Cuneo.

www.ospedale.cuneo.it/

Biella, ampliato il servizio di assistenza infermieristica domiciliare

Dall'inizio di febbraio l'ASL di Biella ha ampliato il servizio di assistenza infermieristica domiciliare, che sarà erogato 7 giorni su 7 e nelle festività.

Il sistema dell'offerta sanitaria e sociale sta cambiando: sono sempre più numerosi gli utenti con patologie croniche degenerative e di non autosufficienza.

E' importante realizzare sul territorio modalità di trattamento domiciliare dei pazienti cronici, alternative ad altri contesti di cure (ospedalieri, ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali), garantendo così la continuità assistenziale attraverso rinnovati sistemi organizzativi, professionali e con risorse adeguate.

Il servizio di assistenza infermieristica domiciliare viene svolto, dal lunedì a venerdì, dalle 7 alle 19; il sabato e la domenica dalle 8 alle 19. Gli infermieri impegnati sono 56, distribuiti nei due distretti.

www.asl.bi.it

San Luigi di Orbassano, psicoterapia per superare il trauma del terremoto

Psicoterapia per rielaborare il trauma terremoto: sono stati diffusi, al San Luigi di Orbassano, i risultati di un intervento su più di 2.500 persone, fra la popolazione colpita dal terremoto dell'Emilia dello scorso anno, basato sull'approccio psicoterapeutico EMDR.

Riproducendo nella persona sveglia movimenti degli occhi simili a quelli della fase REM del sonno, e' possibile ridimensionare la sofferenza conseguente a traumi emotivi e fisici.

“All'indomani del sisma un'equipe del S. Luigi ha preso parte all'intervento insieme a psicoterapeuti da tutta Italia - spiega Pier Maria Furlan, direttore vicario della Scuola di Medicina di Torino-: è stato un esempio di solidarietà e partecipazione, con uno strumento terapeutico di comprovata efficacia”.

<http://www.sanluigi.piemonte.it/>

In Piemonte un progetto di sorveglianza sulla mortalità materna

Il Piemonte e' una delle sette regioni italiane coinvolte nel progetto di sorveglianza della mortalità materna, ovvero legata a complicanze del parto o della gravidanza. L'iniziativa interessa oltre il 60% delle donne in età riproduttiva.





Il progetto, che riguarda anche Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, sarà coordinato dall'Istituto superiore di sanità e finanziato dal Ministero della salute. Le morti materne, rare in Italia, risultano evitabili in circa il 50% dei casi. A Torino sarà l'ospedale Sant'Anna a portare avanti l'iniziativa.

www.aslto3.it

A Susa nuovo centro diurno per persone disabili

E' stato inaugurato a Susa un nuovo Centro diurno socio-terapeutico per persone con disabilità grave. Il progetto nasce dalla collaborazione fra ASL TO3, Consorzio intercomunale socio-assistenziale e amministrazioni comunali. Il Centro promuoverà attività di assistenza a carattere integrativo per persone disabili, con iniziative culturali e di socializzazione: si svolgeranno nei locali ristrutturati della scuola elementare chiusa da 15 anni e concessa in comodato d'uso dal Comune.

www.aslto3.it

Progetti e nuove attività in Oncologia a Vercelli

Ha preso avvio la prima fase del progetto di "Continuità assistenziale per il malato oncologico" attraverso un contratto libero professionale per un dirigente medico oncologo. Il progetto, supportato dalla Fondazione Edo ed Elvo Tempia, ha lo scopo di creare una rete che consenta una sempre maggiore interazione in ambito oncologico tra ospedale e territorio. L'obiettivo è garantire ai malati di cancro cure adeguate anche a domicilio riducendo i costi della degenza ospedaliera e potenziando il livello assistenziale con tutti i benefici che ne possono conseguire per i pazienti.

Fondamentale per la riuscita del progetto il ruolo dei medici di medicina generale, in stretta collaborazione con gli operatori sanitari ospedalieri e distrettuali: a loro spetta il compito di individuare i bisogni e segnalarli allo specialista.

www.asl.vc.it

Asl Novara, Oculistica trasferita a Borgomanero

E' stato completato il trasferimento della struttura complessa di Oculistica dell'Asl di Novara da Arona (ora sede territoriale del Centro di Assistenza Primaria) all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero.

Al sesto piano del monoblocco è stata ristrutturata e allestita un'area dedicata all'attività ambulatoriale e ricovero. In caso di intervento chirurgico complesso, che richiede il pernottamento, le camere di degenza sono collocate al quinto piano. Nel blocco operatorio centrale è stata allestita una sala dedicata all'attività chirurgica oculistica.

Nell'Ospedale di Borgomanero, sede di pronto soccorso (DEA I livello), è garantita anche la risposta assistenziale all'emergenza/urgenza oculistica.





Ad Arona continueranno ad essere operativi alcuni ambulatori specialistici per attività programmata -Oftalmologia pediatrica, patologie della Cornea, OCT, Ortottica, Campo Visivo.

Le prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali (visite ed esami diagnostici) sono effettuabili al numero verde: 800 51 85 00, dalle 9 alle 17, da lunedì a venerdì.

www.aslnovara.it

All'AslTo2 il primato per la trasparenza via internet

Importante riconoscimento per l'Asl To2 che risulta tra le aziende sanitarie più trasparenti per quanto riguarda la comunicazione attraverso internet.

Nelle classifiche ministeriali l'Asl torinese ottiene il quarto posto assoluto, anche grazie all'introduzione del progetto "Dipsa", che prevede la digitalizzazione dei percorsi sanitari e la dematerializzazione dei referti.

www.aslto2.piemonte.it

Newsletter a cura di:

Settore Stampa e Nuovi Media della Giunta regionale (Piero Mora)

Assessorato alla Sanità della Regione (Michela Bossi)

newsletter.sanita@regione.piemonte.it

